

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

recentemente il Tar Lazio, sezione 3^o ter, con una importante sentenza pronunciata su ricorso del comitato nazionale di coordinamento degli utenti e degli operatori portuali ha annullato la lettera circolare direttoriale prot. DEM 3/382 del 7 febbraio 2001 emessa dal ministero interrogato con la quale era stato di fatto imposto, sia pure attraverso la mediazione delle Autorità portuali e marittime, a tutte le imprese portuali l'applicazione ai propri lavoratori dipendenti del contratto collettivo di lavoro stipulato in data 2 luglio 2000 ai sensi dell'articolo 17, comma 13 della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

nella citata sentenza si legge chiaramente che il contratto collettivo di lavoro richiamato nell'articolo 17, comma 13 si può regolare esclusivamente il lavoro portuale temporaneo, fornito dalla impresa monopolistica debitamente autorizzata in ciascun porto, e non anche il rapporto di lavoro degli altri lavoratori dipendenti dalle imprese portuali private;

il TAR Lazio sulla base di tali considerazioni, fa derivare l'annullamento del citato provvedimento amministrativo, in quanto emesso in netto contrasto con il preciso disposto legislativo contenuto nell'articolo 17, comma 13 —:

se non intenda intervenire sollecitamente affinché il suo dicastero si conformi ai dettami della citata sentenza piuttosto che insistere nell'applicazione di disposizioni risultanti palesemente in contrasto con il dettato legislativo e nocive agli interessi della portualità nazionale nel suo complesso. (4-08835)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta orale:

LUSETTI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

la Regione Toscana, in data 21 gennaio 2004, ha approvato una legge per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione nel territorio regionale;

nello specifico, tale provvedimento indica, tra i principi e i criteri guida per raggiungere gli obiettivi indicati, l'utilizzazione privilegiata di standard informativi e documentali aperti e l'utilizzo in via preferenziale di soluzioni basate su programmi con codice sorgente aperto;

il Ministero dell'Innovazione e le Tecnologie ha recentemente emanato una direttiva finalizzata a tutelare il pluralismo informatico nella Pubblica Amministrazione, così come a tenere effettivamente conto del rapporto costi-benefici (*value for money*) nella scelta d'acquisto dei programmi informatici;

a difesa del pluralismo e della neutralità è stata ribadita dallo stesso Ministro in più occasioni in Commissioni riunite Affari esteri, Cultura e Trasporti della Camera il 2 dicembre scorso, in Commissione Affari Costituzionali del Senato il 24 luglio 2003, motivando la scelta della direttiva proprio ai fini della tutela del pluralismo informatico, sottolineando anche che l'*Open Source* non è dimostrato essere più economico del *software* proprietario e che in ogni caso la scelta di una Pubblica Amministrazione si debba basare non solo su ragioni di economicità ma anche di funzionalità del *software* rispetto alle specifiche esigenze richieste;

secondo l'interrogante la cosiddetta *Direttiva Open Source*, così come formu-

lata, rischia di creare equivoci anziché consentire la realizzazione di un vero e proprio pluralismo informatico —:

non ritenga necessario emanare una nota integrativa alla direttiva che chiarisca in modo inequivocabile quanto sinora dichiarato dallo stesso Ministro. (3-03041)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

GUERZONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella sede del commissariato della polizia di Stato di Mirandola è avvenuta nei giorni scorsi una grave lesione alle strutture dell'edificio con il crollo delle soffittature, dopo che si erano appena conclusi lunghi lavori di ristrutturazione dello stabile;

qualora si volesse continuare a rimanere nella sede attuale si renderebbero necessari investimenti ben più consistenti di quelli programmati, sia per mettere in sicurezza tutto lo stabile, sia per adeguarlo funzionalmente alle esigenze del servizio;

la costruzione di una sede nuova potrebbe dare risposta ad una esigenza di unificare le strutture presenti sul territorio, risolvendo la situazione precaria in cui si trovano gli uffici della polizia stradale presenti in quel territorio;

il comune di Mirandola si è dichiarato disponibile a cercare una soluzione per la individuazione dell'area su cui costruire la nuova sede e per cederla a titolo gratuito —:

se intenda affrontare il problema della sede del commissariato della polizia di Stato di Mirandola e quale decisione assumere in tempi rapidi. (5-02841)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Gabriele Greco, appartenente al Movimento dei Disobbedienti, è stato fermato il 3 febbraio durante l'occupazione di alcune case sulla linea dell'alta velocità alle porte di Roma;

il 4 febbraio, dopo che il giudice monocratico del tribunale di Roma ha disposto la scarcerazione, ha dichiarato di aver subito dei maltrattamenti da parte delle forze dell'ordine nello sede del commissariato Prenestino, quali pugni in testa, frustate con un asciugamano bagnato e di essere stato lasciato senza cibo né vestiti per una intera notte;

in seguito a tali dichiarazioni il giovane è stato denunciato per diffamazione dalla Digos della Questura di Roma;

ad opinione dell'interrogante quanto è avvenuto, stando alle dichiarazioni di Greco, è gravissimo e tale episodio merita l'apertura di un'inchiesta da parte dei vertici della Polizia, in quanto questure e commissariati non sono zone franche dove è possibile attuare la sospensione dei diritti —:

se non ritenga doveroso intervenire per fare luce sulle gravi dichiarazioni riguardo ai presunti maltrattamenti che avrebbe subito in prigione da parte della Polizia. (4-08829)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con nota inviata il 9 dicembre scorso per competenza alla Questura e all'Ispettorato del Lavoro di Bologna e per conoscenza al Ministro dell'Interno, al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, al Capo della Polizia, al Direttore Generale delle attività ispettive del Ministero del Lavoro e al Prefetto di Bologna, il Sindacato Autonomo Vigilanza Privata (SAVIP) ha denunciato che l'Istituto di Vigilanza privata Coopservice di Bologna, mediante una so-